

Amici Beata Nicoli

Bollettino N. 28 - luglio 2021



Ora è giunto il momento che ci domandiamo: ma noi (e intendo dire io e ognuno di noi in particolare) come ci dobbiamo posizionare in questa comunità chiamata Chiesa? Per avere un'idea generale e fondamentale bisogna prendere in prestito da S. Paolo un'immagine alquanto significativa e chiarificatrice. Riporto tutto il passo sul quale potremo fare qualche considerazione.

Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo. Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato? Ora, invece,

Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». (1Cor 12,12-21).

Prima osservazione c'è una unità che è data proprio dal concorrere di elementi diversi. Seconda osservazione: non c'è una gerarchia. Vedremo poi in quale senso.

Terza osservazione: ogni elemento è giustificato se serve a tutto l'organismo. (cfr 1Pt 4,10).

Possiamo incominciare solo facendo qualche riflessione sul primo punto: un solo organismo che consiste nell'unità di elementi diversi. E notiamo che non potremmo parlare di unità se gli elementi fossero tutti uguali, perché allora ci sarebbero tante unità. Ma l'insieme delle diversità dà origine a qualcosa di nuovo che è più dei singoli elementi e non è semplicemente la somma di essi, è una realtà nuova.

Dobbiamo allora dire che due cose sono da salvaguardare: esattamente le diversità e l'unità. Il che ci pone altri problemi: quali sono le diversità? Quale l'unità? Vi ritorneremo nelle prossime conversazioni.

Padre Franco Rana, C.M.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com